

VERSO LE ELEZIONI. Il segretario regionale del partito in città per l'ingresso nell'Udc di sei consiglieri circoscrizionali

Udc, corsa da solo ma aperto ad alleati

De Poli: «Via a una nostra squadra e al candidato sindaco. Tosi? Si vedrà, dialogo anche con altri»

Enrico Giardini

Una lista di candidati al Consiglio comunale — e per tutte le otto circoscrizioni — a sostegno di un candidato sindaco da condividere con Alleanza per l'Italia di Rutelli e con Futuro e Libertà, di Fini. Questa la base di partenza per l'Udc. Il dialogo con Tosi? «È aperto, ma anche con le altre forze politiche, come il Pdl. Comunque, intanto presenteremo una nostra squadra, un nostro candidato sindaco che potrebbe essere Valdegamberi o altri nostri esponenti di punta e poi vedremo che succederà». Come dire, potrebbero maturare altre alleanze, diverse da quelle in piedi ora a Verona. Antonio De Poli, deputato, segretario regionale dell'Udc, traccia la linea della campagna elettorale, puntualizzata anche ieri sera a Padova al vertice con Api e Fli. E mette lì però che «il vero programma dell'Udc è guardare oltre il Terzo Polo». Sembra riferirsi a un futuro grande partito di centro formato da Udc e Terzo Polo e allargato all'attuale Pdl e magari a una parte di centristi del Pd e altri moderati. Il tutto nel quadro del Ppe. Un altolà all'Api di Rutelli che sabato a Verona ha fatto la corte a Tosi quasi a far intendere che Api vorrebbe piazzare qualche esponente in una lista di «cattolici» a sostegno di Tosi? Lettura possibile.

De Poli ha salutato in città il passaggio all'Udc di sei consiglieri di circoscrizione, una proveniente da Forza Italia e cinque dalla lista civica Zanotto per Verona. De Poli e il segretario cittadino Marco Vicentini e il provinciale Stefano Mar-

zotto salutano l'ingresso di Anita Palmieri, ex Forza Italia, della seconda circoscrizione (Borgo Trento, Valdonega, Avesa, Quinzano Parona), dove pu-

re Stephane Delsalle e Giovanni Bosi entrano nel partito, dalla Lista Zanotto. Andranno a formare così, con Ernesto Paola già attivo nell'Udc, un gruppo di quattro. Elisabetta Tisato (figlia di Edoardo, consigliere comunale dell'Udc) pure ex zanottiana è invece della terza (Borgo Milano, Chievo, San Massimo), mentre Claudio Ferrari è in quarta (Santa Lucia, Golosine) e Andrea Salandra in sesta (Borgo Venezia).

«Questa è la testimonianza che il progetto dell'Udc impostato nel centrodestra funziona», dice Vicentini, e Marzotto ribadisce che «tutto va nella direzione di allargare il nostro partito». Marisa Brunelli, capogruppo in Consiglio comunale, saluta i nuovi arrivati e prevede «nuovi ingressi anche in Comune», il consigliere regionale e comunale Stefano Valdegamberi ricorda «che chi è rimasto nell'Udc, tre anni fa, andando controcorrente, ha avuto ragione». Il partito, lo ricordiamo, in Consiglio anche anche Giampaolo Beshin.

Intanto, l'Udc terrà incontro nei quartieri, in vista delle elezioni, e questo venerdì, alle 18.30, nella sala Ctg in via Santa Maria in Chiavica, terrà un'assemblea pubblica sulla famiglia con Luisa Santolini, Giovanni Peretti, Daniele Udali e Stefano Valdegamberi, presenti De Poli, dirigenti e consiglieri locali del partito. ♦



Marco Vicentini



Antonio De Poli

